

Il cartario continua a crescere: fatturato +6,5% in quattro mesi

ASSOCARTA

Marchi: «L'industria italiana operi in condizioni di parità con i competitor europei»

Celestina Dominelli

ROMA

Nonostante la competizione internazionale sempre più aggressiva, soprattutto dai paesi del Far East (Cina in primis), il settore cartario della penisola continua a crescere nei primi quattro mesi del 2018 sia in termini di produzione (+1,5%) che fatturato (+6,5%), dopo la buona performance del 2017 (rispettivamente, +2,1% e +5,9%), ma lancia un messaggio preciso alla politica: «È necessario che le cartiere italiane possano operare in condizioni di parità rispetto ai competitor europei». Così ieri, aprendo la consueta assemblea annuale, il numero uno di **Assocarta**, **Girolamo Marchi**, ha tracciato un bilancio del settore «che vive un periodo di congiuntura positiva» ed è tornato a sollecitare una serie di misure per ridurre il gap esistente tra le imprese italiane e le concorrenti oltreconfine.

Il ragionamento di Marchi è molto chiaro: l'industria cartaria va a gas, ma deve confrontarsi con un costo altissimo della commodity, che è andato peraltro aumentando nel 2017 dal momento che il differenziale tra le quotazioni del gas in Italia (Psv) e quelle del Nord Europa (in particolare Ttf) è andato aumentando. I motivi? In buona parte, per via del dimezzamento della capacità di import dall'Europa settentrionale (per effetto soprattutto della chiusura del gasdotto Tenp). Ergo: serve diversificare ul-

teriormente le rotte del gas («Il Tap mette al sicuro l'Italia ed è indispensabile all'industria per continuare a riciclare e fare economia circolare», scandisce il numero uno di **Assocarta**), ma occorre altresì lavorare alla riduzione degli oneri parafiscali e alla realizzazione dei termovalorizzatori. «È urgente costruirli - ha detto Marchi - in modo da recuperare energeticamente gli scarti del riciclo dando attuazione ai principi dell'economia circolare. Deve essere obbligatorio considerare nella pianificazione regionale e provinciale il recupero di questi scarti». Riducendo, anche qui, il divario dall'Europa: solo il 29% dei rifiuti, ha ricordato il presidente, vengono termovalorizzati, rispetto a una media europea del 46% e a fronte di un conferimento in discarica degli stessi del 22% (mentre la media Ue è appena del 4%).

Insomma, il settore ha bisogno di

I NODI

Il costo del gas

Il numero uno di **Assocarta**, **Girolamo Marchi**, è tornato a sollecitare una serie di misure per ridurre il gap esistente tra l'industria italiana e i competitor europei, a cominciare dal costo dell'energia. Il differenziale tra le quotazioni del gas in Italia e quelle del Nord Europa è andato infatti aumentando anche nel corso del 2017, per via del dimezzamento della capacità di import dall'Europa settentrionale (per effetto della chiusura del Tenp), facendo così schizzare verso l'alto il costo della commodity

policy chiare e regole certe per sostenere al meglio la competizione e le sfide future, consapevole dell'importanza che riveste per il tessuto economico del paese ma anche per l'opinione pubblica. Perché, come ha evidenziato Marchi, «nel 2017 è cresciuta l'importanza che gli italiani attribuiscono alla carta (dal 46,5% del 2016 al 54% degli intervistati) in base a una recente indagine condotta da Astra Ricerche per Comieco ed è in aumento anche la fiducia degli imprenditori del settore che, nel 2017, hanno investito il 5,7% del fatturato a fronte di una media italiana di investimento che raggiunge il 4%». Marchi ha poi voluto rimarcare lo sforzo dell'industria cartaria anche sul fronte del tasso di circolarità (+55% che sfiora l'80% nelle carte per l'imballaggio a fronte di una media italiana ed europea pari, rispettivamente, al 17,8% e all'11,4%) e dell'impatto ambientale con il settore che ha risposto alla sfida lanciata dalla Ue di ridurre l'80% delle emissioni al 2050 attraverso la Roadmap 2050.

Il cartario, dunque, non ha interrotto la sua ripresa «ma ciò non deve essere assolutamente sprecato», è il messaggio ribadito ieri anche nel corso della tavola rotonda, alla quale hanno partecipato il presidente dell'Arera Guido Bortoni, l'europarlamentare Simona Bonafè e il numero uno di Legambiente Stefano Ciafani, e che è stata chiusa dalle considerazioni del presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani: «Serve una politica industriale europea che supporti gli sforzi del settore per innovazione, sostenibilità e accesso ai mercati - ha detto l'esponente forzista -. Solo un'industria innovativa può trovare soluzioni che convogliano sostenibilità ambientale e competitività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHESSIDICE IN VIALE DELL'EDITORIA

YouTube apre a merchandising e abbonamenti. YouTube, per la prima volta, va oltre la pubblicità e consentirà ai canali di maggior successo di guadagnare vendendo merchandising e abbonamenti. Finora la possibilità era disponibile solo in fase di test e per un ristretto gruppo di utenti. Adesso le nuove opzioni saranno aperte a chiunque trasmetta dagli Stati Uniti e abbia un canale con un numero consistente di iscritti. Secondo i dati diffusi da YouTube, uno degli autori che per primo ha sperimentato la funzione (Joshua Slice, creatore di «Lucas the Spider», seguito da 2,1 milioni di iscritti) ha incassato un milione di dollari in 18 giorni. Più alta è la soglia necessaria per accedere all'opzione in abbonamento: il canale deve avere almeno 100 mila iscritti. Prezzo per gli utenti: 4,99 dollari al mese (4,3 euro). In cambio si riceve l'accesso a contenuti extra, riservati agli abbonati, o la possibilità di usare emoji personalizzate. Debutta poi Premier, che funziona come una prima cinematografica. Il gestore del canale pubblica un'anteprima, fissando ora e data in cui il video verrà pubblicato. Gli utenti potranno fissare un promemoria (che ricorderà quando il video sarà disponibile) e quindi potranno partecipare a una chat in tempo reale.

Stampa parlamentare, Signore nuovo segretario. Adalberto Signore, giornalista de il Giornale, è il

nuovo segretario dell'Associazione stampa parlamentare. Lo ha eletto ieri pomeriggio il consiglio direttivo. Nella stessa riunione, Yasmin Inangiray dell'Ansa è stata eletta tesoriere dell'associazione. È stato così completato l'Ufficio di presidenza, dopo le elezioni dello scorso 6 giugno.

Berlinale, l'italiano Chatrian direttore artistico dal 2020. Il giornalista e critico cinematografico torinese Carlo Chatrian sarà direttore artistico della Berlinale a partire dall'edizione 2020. La nomina, come reso noto dal sito web della festival cinematografico di Berlino, si aggiunge a quella dell'olandese Mariette Rissenbeck, che sarà direttrice amministrativa. Uno sdoppiamento di incarichi che segnerà la sostituzione dell'attuale direttore Dieter Koesslich.

Giornalisti, Inpgi chiede i danni ai colleghi. «Una situazione kafkiana», secondo il presidente nazionale dell'Unici (Unione cronisti italiani), Alessandro Galimberti, è l'azione civile per un milione di euro, avviata dall'Inpgi, ente pensionistico dei giornalisti, nei confronti di 14

colleghi «per i loro articoli scritti a

marginale del processo Sopaf». Tra questi, ad aver ricevuto una richiesta di risarcimento (in sede civile per 75 mila euro in solido) ci sono anche due milanesi, Manuela D'Alessandro,

collaboratrice Agi, e Frank Cimini, che sul loro blog «Giustiziami» hanno pubblicato nel 2015 un commento critico che ha portato l'ente a far notificare, circa due settimane fa, l'atto legale ai due colleghi, firmato dalla presidente dell'Inpgi Marina Macelloni.

Assocarta, mercato in ripresa. La

produzione dell'industria cartaria italiana nel primo quadrimestre 2018 è cresciuta dell'1,5% (+3,3% le carte per usi igienico-sanitari, +2,3% il packaging, +3,9% le carte speciali, -1,1% le carte grafiche) così come il fatturato, aumentato del 6,5%, a parziale recupero dei rincari record dei prezzi delle cellulose. Quello delle cellulose è un mercato in cui i produttori sono sempre più concentrati. Lo ha affermato ieri, durante l'assemblea annuale di Assocarta presso Civita a Roma, il presidente dell'associazione Girolamo Marchi, parlando sull'andamento del settore e sul suo ruolo nell'economia circolare, oltre che nello sviluppo sostenibile. «Sotto il profilo della circolarità migliorano

le performance», ha aggiunto Marchi, «con un incremento del 2,2% del consumo di carta da riciclare, prossimo ai 5 milioni di tonnellate l'anno». La congiuntura del quadrimestre è in linea con la buona chiusura del 2017 che ha realizzato una produzione di 9,1 milioni di tonnellate di carta e cartone (+2,1%) e generato un fatturato di 7,41 miliardi di euro (+5,9%), il migliore conseguito rispetto ai livelli pre-crisi (7,7 miliardi di euro nel 2007).

Agi lancia l'Internetday 2018. Lavoro e ripresa economica, innovazione e sharing economy, informazione e disinformazione, privacy e cybersecurity, rete e intelligenza artificiale, scuola e pubblica amministrazione: l'Internetday 2018 racconta sfide, opportunità e pericoli di una società sempre più connessa. Per affrontarli Agi-Agenzia Italia riunisce martedì prossimo, dalle ore 8,30 alle 13 nella Sala della Regina della Camera dei Deputati, i principali esponenti del nuovo governo, delle aziende e delle istituzioni coinvolte nella trasformazione digitale. Nel parterre, tra gli altri, il ministro dello sviluppo economico, del lavoro e delle politiche sociali Luigi Di Maio, il presidente dell'Agcom Angelo Marcello Cardani, l'a.d. di Fastweb Alberto Calcagno, il ceo di Wind Tre Jeffrey Hedberg, il ministro per la

pubblica amministrazione Giulia Bongiorno. Modera il direttore Agi Riccardo Luna.



Carlo Chatrian

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



CARTA

Cartiere italiane in ripresa: crescono produzione e ricavi

La produzione dell'industria cartaria italiana nel primo quadrimestre 2018 è cresciuta dell'1,5% (+3,3% le carte per usi igienico-sanitari, +3,9% le carte speciali, -1,1% le carte grafiche) così come il fatturato, aumentato del 6,5% a parziale recupero dei rincari record dei prezzi delle cellulose, sia a fibra lunga Nbsk (+48% dal dicembre 2016) che a fibra corta Bhk (+62% dal dicembre 2016). Quello delle cellulose è un mercato in cui i produttori sono sempre più concentrati.



Assocarta: +1,5% produzione industria cartaria in primi 4 mesi, +6,5% fatturato -2-

LINK: http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/nRC_22062018_1203_249101879.html

Assocarta: +1,5% produzione industria cartaria in primi 4 mesi, +6,5% fatturato -2- Marchi: "Ridurre costi gas, avanti su Tenp e Tap" (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 22 giu - La congiuntura del quadrimestre, sottolinea **Assocarta**, e' in linea con la buona chiusura del 2017 che ha realizzato una produzione di 9,1 milioni di tonnellate di carta e cartone (+2,1% 2017/2016) e generato un fatturato di 7,41 miliardi di euro (+5,9% 2017/2016), il migliore conseguito rispetto ai livelli pre-crisi (7,7 miliardi di Euro nel 2007). 'L'**industria cartaria** vive un periodo di congiuntura positiva ma e' necessario che le cartiere italiane possano operare in condizioni di parita' rispetto ai competitor europei. Il settore chiede, infatti, agli interlocutori politici niente piu' che le condizioni di costo per l'acquisto del gas dei concorrenti (Francia e Germania) oltre al definitivo varo del meccanismo di riduzione degli oneri parafiscali sia con l'ampliamento delle interconnessioni con il Nord Europa (Tenp) e i Balcani (Tap)' dichiara Marchi. 'Il Tap mette al sicuro l'Italia e e' indispensabile all'industria per continuare a riciclare e fare economia circolare'. Tanto piu' indispensabile se si considera che il settore non puo' utilizzare i propri scarti, come fanno i concorrenti esteri (ad esempio la Germania) per produrre energia. 'E' urgente' insiste Marchi 'realizzare termovalorizzatori che recuperino energeticamente gli scarti del riciclo dando attuazione ai principi dell'economia circolare. Dev'essere obbligatorio considerare nella pianificazione regionale e provinciale il recupero di questi scarti'. Solo il 29% dei rifiuti vengono termo-valorizzati, rispetto a una media europea del 46% e a fronte di un conferimento in discarica degli stessi del 22% (media europea 4%). Secondo Marchi 'il settore ha ripreso a crescere, ma cio' non dev'essere assolutamente sprecato, anzi dev'essere l'occasione per risolvere nodi irrisolti da tempo come quello del costo del gas, delle infrastrutture per il recupero degli scarti del riciclo, a cui aggiungere la mancata compensazione dei costi indiretti per il carbon leakage e l'attuazione della riforma dei certificati bianchi che concili l'esigenza di contenimento dei costi con quello di un livello adeguato di investimenti'. Com-Ale (RADIOCOR) 22-06-18 12:03:44 (0249) 5 NNNN Tag

Assocarta: +1,5% produzione industria cartaria in primi 4 mesi, +6,5% fatturato

LINK: http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/nRC_22062018_1158_243669057.html

Assocarta: +1,5% produzione industria cartaria in primi 4 mesi, +6,5% fatturato (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 22 giu - 'La produzione dell'**industria cartaria** italiana nel primo quadrimestre 2018 e' cresciuta dell'1,5% (+3,3% le carte per usi igienico-sanitari, +2,3% il packaging, +3,9% le carte speciali, -1,1% le carte grafiche) cosi' come il fatturato, aumentato del 6,5%, a parziale recupero dei rincari record dei prezzi delle cellulose, sia a fibra lunga NBSK (+48% dal dicembre 2016) che a fibra corta BHK (+62% dal dicembre 2016)". In apertura dell'assemblea annuale di **Assocarta**, il presidente dell'associazione, **Girolamo Marchi** ha parlato dell'andamento del settore e del suo ruolo nell'economia circolare e nello sviluppo sostenibile, presentando anche i risultati del Rapporto Ambientale 2018. "Quello delle cellulose e' un mercato in cui i produttori sono sempre piu' concentrati (si veda la fusione di Fibria-Suzano, fornitori di oltre il 50% di cellulosa al mercato globale)' ha sottolineato Marchi evidenziando come 'sotto il profilo della circolarita' migliorano le performance, con un incremento del 2,2% del consumo di carta da riciclare, prossimo ai 5 milioni di tonnellate l'anno'. Com-Ale (RADIOCOR) 22-06-18 11:58:09 (0243) 5 NNNN Tag

Stabilimenti aperti con It's Tissue In vetrina le tecnologie più innovative

Il settore igienico sanitario in crescita del 3,3% da inizio 2018

IL MEGLIO delle tecnologie Made in Italy per fabbricare la carta per usi igienici e sanitari sarà in vetrina da oggi con la terza edizione di It's Tissue, che avrà testa e cuore al Caffè delle Mura, in uno degli scorci più eleganti e suggestivi dell'antico fortilizio. Qui, ieri mattina, l'assessore allo sviluppo economico Valentina Mercanti ha tagliato il nastro assieme a Marco Dell'Osso, vicepresidente esecutivo di Tissue Italia, il network di imprese che organizza la rassegna.

Da stamani a venerdì gli stabilimenti di otto aziende del distretto lucchese (ACelli, Fabio Perini, Futura, Gambini, Mtc, Paper Converting, Recard e Tosco-tec), tre del distretto emiliano tra Bologna e Reggio (Electric 80, Pulsar, Tmc) e uno di Lecco (Omet) saranno aperti alle visite di clienti e operatori del settore provenienti dai cinque continenti. Le aziende di fuoriviva avranno corner dimostrativi presso le consorelle con sede nel distretto lucchese. La certezza è che si supereranno le 1500 presenze registrate nell'edizione del 2015.

«Il cartario rappresenta uno dei settori trainanti dell'economia del territorio lucchese e noi seguiamo con attenzione manifestazioni finalizzate a promuove-

re la produzione e l'immagine del distretto» ha dichiarato l'assessore Mercanti a margine della cerimonia.

IT'S TISSUE si apre in un momento propizio per il settore cartario, come emerso venerdì scorso durante l'assemblea annuale di Assocarta, aderente a Confindustria. La produzione del settore nel primo quadrimestre 2018

è cresciuta dell'1,5%, con le carte per usi igienici e sanitari che hanno fatto registrare un importante +3,3%, seconda miglior performance settoriale dopo le carte speciali (+3,9%) e meglio del packaging (+2,3%) e carte grafiche (+1,1%). Il fatturato è salito del 6,5%, a parziale recupero dei rincari record dei prezzi delle cellulose, sia a fibra lunga (+48% dal dicembre

2016) che a fibra corta (+62% dalla medesima scadenza).

LE GIORNATE di It's Tissue saranno scandite dal fervore degli incontri produttori-visitatori, ma anche da iniziative collaterali: jogging sulle Mura dalle 7 alle 8 e serate col casino del gusto alla Tissue Home del Caffè delle Mura, oltre al gala di martedì con cena sulle Mura e spettacolo al teatro del Giglio.



Duemila presenze

Si punta a superare i 1500 visitatori del 2015. Otto sedi aperte qui e altre quattro tra Emilia e Lecco

Non solo affari

Per ospiti e visitatori jogging di buon'ora sulle Mura e serate alla Tissue Home con il gala di domani



PRONTI VIA Un gruppo di operatori ieri all'apertura foto Alcide

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IL COLOSSO GIAPPONESE E L'ALLEANZA VICENTINA. Il "town meeting" con il ceo Yasuhiko Nakayama e la country manager del colosso per l'Italia Lorena Dellagiovanna

Batterie, Hitachi con Fiamm vuole sfondare

L'obiettivo è divenire il terzo produttore al mondo anche tramite un reshoring dalla Cina all'Italia. Si studia il litio, ma intanto si migliora il piombo

Cinzia Zuccon
MONTECCHIO MAGGIORE

Hitachi punta a diventare entro il 2025 il terzo produttore al mondo nelle batterie energy storage. L'obiettivo è creare prodotti che vadano oltre le aspettative dei clienti e passare dagli attuali 1,7 miliardi di dollari di fatturato nelle applicazioni automotive e batterie industriali a 2,5 miliardi, accrescendo il risultato operativo dal 10 al 14%. Una strategia in cui rientra anche Fiamm Energy Technology di cui Hitachi Chemical ha acquisito poco più di un anno fa il 51% portando così a quattro le realtà industriali nel mondo che operano in questo specifico settore all'interno della multinazionale.

A Montecchio si punta a far salire le vendite 2018 a 463 milioni con sette direttrici di sviluppo

BILANCIO E PROSPETTIVE. Il secondo "Town meeting" organizzato a Montecchio Maggiore nel quartier generale di Fiamm Energy Technology ha evidenziato un primo anno positivo. L'occupazione è rimasta stabile e il 2017 si è chiuso con un fatturato di 443 milioni di euro e un ebit di 17 milioni pari al 3,9%; per il 2018 sono previste vendite per 463 milioni di euro e un risultato operativo che salirà al 4,6%. Incrementare le vendite, diminuire i costi di produzione, migliorare ulteriormente la qualità e la produttività, crescere nella ricerca e sviluppo: questi gli obiettivi per espandersi a livello globale e aumentare i profitti considerato che oggi per Hitachi - attiva in diversi settori tra cui elettronica, trasporti, sanità, energia - il mercato domestico, ovvero quello giapponese, rappresenta ancora ben il 50%.

INNOVAZIONE E INTEGRAZIONE CULTURALE. Sette le direttrici sulle quali costruire la crescita: prodotti di nicchia, nuove acquisizioni, diversifi-

cazione del mix di prodotti, aumento della produttività con investimenti nell'automazione e digitalizzazione, ottimizzazione dei costi, nuovi talenti, e un'innovazione "open": la collaborazione tra diverse realtà produttive e specializzazioni differenti in ambito Hitachi, ma anche con partner o fornitori, potrà creare sinergie utili all'innovazione. Ma l'altro importante fattore di crescita sarà attirare talenti di provenienze e generi diversi. «La diversità è ricchezza - ha detto la country manager Italia di Hitachi Europe, Lorena Dellagiovanna - per questo l'integrazione culturale sarà uno dei più grandi driver di crescita. E vale in ogni ambito, da quello tecnico al gestionale all'approccio al cliente, diverso da Paese a Paese. Hitachi avrà tutto da guadagnare dal valorizzare e integrare specificità differenti come, ad esempio, la propensione al problem solving italiana e l'attenzione al dettaglio che contraddistinguono i giapponesi».

PIOMBO ELITO. Per quanto ri-

Il gruppo

AUTOMOTIVE E ACCUMULATORI
Hitachi Chemical ha completato il 13 febbraio 2017 l'acquisizione del 51% di Fiamm Energy Technology spa, nata dalla separazione dal gruppo Fiamm del business della batteria automotive e delle batterie industriali con tecnologia al piombo. Il gruppo Fiamm partecipa ancora alla nuovo con 49% delle azioni. Il settore automotive rappresenta il 60% del fatturato di Fiamm Energy Technology e il restante 40% deriva dagli accumulatori per uso industriale. Fornisce batterie di primo equipaggiamento alle più importanti case automobilistiche tra le quali Ferrari, Fca, Mercedes-Benz, Jaguar, Maserati, Iveco, ed è tra i leader dell'aftermarket. La divisione Mobility Power Solution occupa 600 dipendenti. Altri 400 sono inseriti nell'ambito Reserve Power Solution attivo nelle batterie industriali e sistemi di accumulo. cz



Yasuhiko Nakayama, Lorena Dellagiovanna, Toshiaki Nishi e Alessandro Mio

guarda i prodotti, si fa un gran parlare di litio ma è ancora un business di nicchia. Fiamm Energy Technology comincerà ora a investire in ricerca nelle batterie al litio, ma quelle al piombo avranno ancora vita lunga. Recentemente si è concentrata sulle batterie per i sistemi di accumulo di energia, ha prodotto una nuova versione della batteria Power Cube D7 1256 Agm che ha superato i test di omologazione per l'impiego in ambito militare in condizioni avverse e infine, in collaborazione con Aruba, ha fornito le batterie che garantiscono il backup al più grande data center italiano. «Fiamm Energy Technology è anche il

marchio numero uno nell'after market in Italia ma proprio nell'ottica di una crescita globale in questo ambito - ha sottolineato il ceo Yasuhiko Nakayama - Fiamm si avvarrà anche dei canali di vendita di Hitachi Chemical, mentre negli stabilimenti Fiamm Energy technology si produrranno anche batterie a marchio Hitachi».

OCCUPAZIONE. La produzione di batterie avviene negli stabilimenti di Veronella e di Avezzano (L'Aquila) mentre a Montecchio ha sede anche la ricerca e sviluppo. In tutto sono circa mille i dipendenti, di cui circa 200 a Montecchio Maggiore. Ad Avezzano

è prevista un'operazione di "reshoring", ovvero di un rientro delle produzioni attualmente allocate in Cina che avverrà entro il marzo 2019 e che porterà quindi ad un aumento del numero di addetti. «Nell'arco dell'anno - sottolinea il responsabile risorse umane e comunicazione Alessandro Mio - sono previste una decina di assunzioni da inserire nell'area vendita ma anche per implementare la qualità e rafforzare il settore ricerca e sviluppo di Montecchio. In particolare, dunque, i profili di cui Fiamm Energy Technology è alla ricerca sono ingegneri elettronici e ingegneri meccanici». ■

di IPPOLITO ROZZI



VENETO del FUTURO

Il pieno autogoverno per diventare avanguardia nel mondo globalizzato.

Monete digitali, E-governance, Blockchain.



Vicenza

mercoledì 27 giugno
ore 16.30 presso l'hotel Viest



ASSOCARTA. Assemblea nazionale con Marchi L'industria cartaria a inizio anno cresce Fatturato a +6,5%

«La produzione dell'industria cartaria italiana nel primo quadrimestre 2018 è cresciuta dell'1,5%: +3,3% le carte per uso igienico-sanitari, +2,3% il packaging, +3,9% le carte speciali, -1,1% le carte grafiche». L'ha reso noto all'assemblea annuale di Assocarta il presidente nazionale, l'industriale vicentino Girolamo Marchi. In crescita anche il fatturato, aumentato del 6,5%, a parziale recupero dei rincari record dei prezzi delle cellulose, sia a fibra lunga Nbsk (+48% dal dicembre 2016) che a fibra corta Bhk (+62% dal dicembre 2016). Quello delle cellulose è un mercato in cui i produttori sono sempre più concentrati come dimostra la fusione di Fibria-Suzano, fornitori di oltre il 50% di cellulosa al mercato globale. C'è stato un aumento del +2,2% del consumo di carta da riciclare: si avvicina ai 5 milioni di tonnellate l'anno. Il tasso di "economia circolare" nel settore segna +55%, e c'è forte impegno nel ridurre il consumo di acqua, foreste e aria. I primi dati del 2018 confermano quindi il trend del 2017 che Marchi aveva presentato in Confindustria a Vicenza un mese fa. È cresciuta l'importanza che gli italiani danno alla carta e gli imprenditori hanno più fiducia e



Il presidente Girolamo Marchi

hanno investito il 5,7% del fatturato, specie per convertire la produzione da carta grafica a imballaggio. «L'industria cartaria vive un periodo di congiuntura positiva ma è necessario che le cartiere italiane possano operare in condizioni di parità rispetto ai competitori europei. Il settore chiede, infatti, agli interlocutori politici niente più che le condizioni di costo per l'acquisto del gas dei concorrenti (Francia e Germania) oltre al definitivo varo del meccanismo di riduzione degli oneri parafiscali sia con l'ampliamento delle interconnessioni con il Nord Europa (Tep) e Balcani (Tap)». Inoltre Marchi ribadisce l'appello perché il settore, come avviene all'estero, possa utilizzare i propri scarti con la termovalorizzazione che recupera energia. ■

CONFINDUSTRIA. Incontro domani: Bim e altro I Giovani costruttori e il cantiere digitale

I Giovani imprenditori edili di Confindustria-Anoc Vicenza promuovono il 4° appuntamento di "Menti d'opera - progettiamo nuovi piani per il futuro dell'edilizia" con "Verso il cantiere digitale. Operatività e vantaggi del Bim". L'incontro si terrà domani alle 17 a palazzo Bonin Longare (corso Palladio 13), e approfondirà l'impatto della digitalizzazione sulle costruzioni, specie grazie alla tecnologia di progettazione Bim-building information modelling che sfrutta la rap-

presentazione digitale di caratteristiche fisiche e funzionali di un oggetto, permettendo così di ottimizzare pianificazione e gestione dei lavori. Dopo Maria Marangoni, coordinatore dei Giovani imprenditori edili, e di Claudio Pozza vicepresidente dei Costruttori edili-impianti di Confindustria, interventi di Giulio Campiello (Nke-Bim Idea), dell'arch. Guido Cabriani, dell'arch. Massimiliano Titta e la testimonianza d'impresa di Andrea Faggion (Faggion Antonio srl). ■

CPV E PARTITAVIVA. Incontro: iscrizioni domani Come far quadrare i conti con una nuova attività

«Qual è il prezzo corretto per i miei prodotti e servizi? Come essere sicuri di avere un corretto margine tra prezzo di vendita e costi?». Sono le domande cui vuole rispondere la Fondazione Cpv-Centro produttività veneto, assieme a PartitaViva di Cisl Vicenza, con il workshop "Dai un valore al tuo valore: come calcolare i prezzi e i margini dei propri prodotti e servizi". Si terrà venerdì, 29 giugno, dalle 9 alle 13 a "Partita Viva", viale Carducci 23 a Vicenza. Le iscrizioni scadono domani alle 12 e vanno presentate a Ser-

vizio Nuova Impresa del Cpv (smi@cpv.org) o allo sportello Partita Viva di Cisl Vicenza (info@partitaviva.org). Il corso è finanziato dalla Regione con i fondi europei Fse. Analizzerà i concetti di base per le strategie di vendita (anche come calcolare il margine e la differenza tra ricavo e margine) e poi aprirà la partita Iva (anche con iscrizione in Camera di commercio se necessario), la gestione contabile e fiscale, l'assistenza legale, la consulenza previdenziale e tutti i servizi di PartitaViva della Cisl. ■